

ALZANO

Allievi o attori? All'Amaldi si declama Foscolo

La passione della quinta E: studio e corsi di dizione. Domani letture e musica per il pubblico

Possono dei diciottenni del 2008 innamorarsi di uno scrittore come Foscolo e decidere di dedicargli una decina di serate tra lezioni di dizione, esercizi e approfondimenti, il tutto per poterlo presentare al meglio attraverso una serata a lui dedicata? La risposta è sì e arriva dal liceo «Amaldi» di Alzano Lombardo, da un gruppo di studenti di quinta E che domani alle 21 proporranno nella sala Paravisi, di fianco alla basilica di San Martino, un incontro di letture su Ugo Foscolo, intitolato «Di vizi rici e di virtù».

Verranno letti testi tratti dai Sonetti, dall'Ortis e dai Sepolcri, con interventi musicali di chitarra e fagotto. A leggere i versi saranno alcuni studenti, guidati dal professor Gabriele Laterza, il docente di Lettere che è stato l'anima di un progetto che va oltre la semplice attività didattica, e da Enzo Guerini, attore del «Teatro d'occasione» di Bergamo. «È la prima volta - spiega Laterza - che viene svolta un'iniziativa di questo genere. Lo scorso ottobre ho raccolto l'adesione di un gruppo di allievi della mia classe quinta e insieme abbiamo deciso di ritrovarci una decina di volte, la sera, nell'oratorio di Albino, per approfondire lo studio di Foscolo e per imparare, grazie anche all'aiuto di Enzo Guerini che è un mio ex



Il gruppo di 5ª E con Gabriele Laterza. Sotto, da sinistra, Simone Zaccaria ed Enzo Guerini

allievo, le tecniche di base per una lettura espressiva». La serata di domani è dunque il compimento di un percorso intenso, che ha indagato la figura del grande poeta, evidenziandone i caratteri più specifici, ma sviluppando la ricerca anche attraverso modalità espressive complementari come la musica, la pittura e la fotografia. Nel corso degli incontri di approfondimento gli studenti Stefano Belotti, Marcello Conca e Simone Bellavita hanno

preparato brani musicali con chitarra e fagotto che faranno da colonna sonora alla serata. L'intero gruppo ha anche ispirato un giovane artista, Ivano Parolini, originario di Gandino e residente a Orezza, che ha dipinto un ritratto del Foscolo in presa diretta, mentre venivano declamati i versi dell'Ortis e dei Sepolcri. Inoltre un giovane fotografo-artista ha immortalato le prove generali, cogliendo ulteriori sfumature espressive. A proporre sonetti e versi significativi saranno Michele Ghisetti, Simone Zaccaria, Stefano Coria, Alessandro Pelandri, Francesco Basso Basset, Giovanni Parente, Matteo Lanfranchi e naturalmente Enzo Guerini e Gabriele Laterza.

«Quando ci siamo dati disponibili per le letture di Foscolo - racconta Alessandro Pelandri, uno degli studenti - nessuno di noi avrebbe potuto immaginare tutto ciò che stava alle spalle di una semplice lettura: la dizione, la passione e l'enfasi, la necessità di lavoro e di fatiche. Penso per esempio alle nostre difficoltà per la presenza di accenti che per noi bergamaschi sono esattamente l'opposto di quello che sono per la lingua italiana. Non sono mancati

momenti di sana allegria». La lettura espressiva è comunque elemento importante anche per la maturità completa dei ragazzi. «Il nostro Ugo Niccolò Foscolo - continua Laterza - parla ai giovani d'oggi, come parlava a chi era giovane due secoli fa: i Sepolcri furono pubblicati nel 1807 e infiammarono almeno due generazioni di patrioti del nostro Risorgimento. D'altra parte è proprio dei giovani nutrire passioni, sogni, ideali. E Foscolo quelle passioni, quei sogni, quegli ideali seppe vivere a fondo, insieme a momenti di rinuncia, di crisi».

«Ugo Foscolo mi ha dato perché una mano a far crescere i miei ragazzi, con la sua poesia e il desiderio che loro hanno sentito di esprimerla, di farla uscire dai libri di scuola, per regalarla, per una sera, a chi è stanco di inseguire solo ciò che porta a un'utilità economica. Dedicarsi a ciò che non serve a nulla, a ciò che non prevede un tornaconto, è l'espressione più profonda di un animo che voglia essere gentile, rispettoso e attento verso ciascuno e verso tutti». E la conferma arriva da un commento che uno studente ha affidato al sito internet dell'Amaldi: «Molte cose che si fanno a scuola passano, queste serate rimarranno vive nei nostri ricordi».

Giambattista Gherardi

CLUSONE

Genitori, tre anni di lavoro Funziona la rete di alleanze

«I figli sono la cosa più preziosa che abbiamo come comunità. Val la pena dedicare loro le nostre energie migliori». Tarcisio Plebani, responsabile del «Progetto genitorialità» promosso dalla Comunità montana Valle Seriana superiore, ha concluso così la sua relazione al convegno che all'Istituto «Rezzara» di Clusone ha chiuso un percorso di tre anni. Affidato per la gestione proprio al «Rezzara», il progetto ha visto coinvolte famiglie e agenzie educative (scuole, oratori, società sportive, associazioni), in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali, le parrocchie e altri servizi e istituzioni dell'Alta Valle. Tante le iniziative avviate, soprattutto per creare luoghi di confronto, costruire reti di riflessione ed elaborazione comune. Dopo i saluti iniziali del preside del «Rezzara» Massimo Pezzali, del presidente dell'assemblea dei sindaci Gianfranco Gabrieli, dell'assessore ai Servizi sociali della Comunità montana Giorgio Capovilla e dell'arciprete di Clusone monsignor Giacomo Panfilo, Tarcisio Plebani ha introdotto i lavori con una relazione sul triennio di lavoro. «Il problema dell'educazione - ha detto - non è solo dei genitori, ma dell'intera comunità. Con questo progetto abbiamo realizzato un piccolo esperimento sociale a fronte di una crisi storica delle istituzioni. Così con le società sportive ci siamo domandati come lo sport può esse-

re spazio di educazione, nelle scuole come incontrare i genitori, con i Comuni come discutere insieme di progetti educativi, con le parrocchie come favorire il confronto fra genitori». Percorsi che hanno fatto emergere l'esigenza di un'alleanza tra famiglie ed agenzie educative. I lavori, coordinati dalla responsabile dell'Ufficio di piano della Comunità montana Maria Cristina Santi, sono proseguiti con gli interventi di Damiano Merlini e Giovanni Filisetti sulle iniziative attuate nelle scuole, di Alberto Zorzan sui percorsi intrapresi dalle società sportive e di Stefano Calzaferri sull'esperienza vissuta dai genitori. Nella seconda parte poi, la parola è andata all'assessore alla Cultura di Gorno Dario Roggerini, che si è soffermato sul progetto intercomunale «Insieme è meglio», e al parroco di Valbondione don Diego Nodari. Una valutazione finale del progetto è stata affidata a Paride Braibanti, docente di Psicologia sociale all'Università di Bergamo. «Mi è parso sia prestata attenzione soprattutto al senso di comunità - ha osservato - Ho colto la fiducia nella possibilità di investire nella coesione sociale. Si è parlato di "genitorialità diffusa": interpreto questa formula come la necessità che alla genitorialità si affianchi una comunità responsabile. Dopo anni in cui si è lavorato per il benessere, occorre oggi tornare all'impegno e siglare un'alleanza per realizzare cambiamenti».

Nicola Andreoletti

CLUSONE

Musical al «Fantoni»

Non c'è solo la carta o la sempre più onnipotente e impalpabile rete internet. Anche musica, costumi, luci e coreografie possono promuovere un viaggio. Non sono convinti studenti e insegnanti della quinta A a indirizzo turistico dell'Istituto superiore «Fantoni» di Clusone che oggi presenteranno il risultato di tre anni di lavoro mettendo in scena il musical «Chicago». «Il corso turistico punta molto sulle aree progetto per dare agli studenti le competenze richieste dal ministero - spiega Paola Nebiolo, insegnante di Discipline turistiche aziendali - L'area progetto che presenteremo ha riguardato l'organizzazione di un pacchetto viaggio verso Francia e Germania. Come filo conduttore degli itinerari abbiamo scelto la danza, cercando di dare importanza sia all'aspetto culturale sia a quello più prettamente artistico. Il percorso tocca quindi le più suggestive città francesi e tedesche e comprende la visita a musei e la partecipazione a manifestazioni, festival e spettacoli». Dopo aver costruito il pacchetto turistico si trattava di presentarlo nel modo più accattivante possibile e, perché no, pure a passo di danza. «Visto qual era il tema del viaggio è venuto spontaneo pensare al musical. Lo spettacolo viene visto soprattutto come strumento di marketing capace di attirare le persone, per presentar loro il prodotto». Così, con l'aiuto dell'insegnante di Educazione fisica Daniela Caramanna la classe si è trovata a misurarsi con musiche e coreografie per un'inedita conclusione di un percorso scolastico cominciato in terza. «Durante il primo anno è stata svolta soprattutto un'attività di ricerca - spiega ancora Nebiolo -. In quarta si è lavorato soprattutto alla realizzazione del prodotto, mentre quest'anno è stata curata la presentazione». Oggi al teatro «Monsignor Tomasini» il sipario si alzerà alle 18.30. Sono stati invitati genitori, insegnanti e autorità, tra cui il sindaco Guido Giudici e l'assessore al Turismo del Comune di Bergamo Enrico Fusi.

Ni. An.

BREVI

Conflitti e bullismo Convegno a Clusone

«Il conflitto come risorsa. L'approccio maieutico ai conflitti» è il tema del convegno che si terrà oggi alle 15 nell'auditorium della Cooperativa scolastica Nicolò Rezzara di Clusone (in via Trieste 12/14). Lo organizza la Comunità montana Valle Seriana superiore con la Provincia e gli Istituti scolastici dell'alta valle e di Scalve. Introdurranno i lavori Lucio Fiorina e Giorgio Capovilla, presidente e assessore ai Servizi sociali della Comunità, Gianfranco Gabrieli, presidente dell'associazione dei sindaci, l'assessore provinciale alle Politiche sociali Bianco Speranza, il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Luigi Roffia e il responsabile dell'Ufficio di Piano della Comunità montana Maria Cristina Santi. La parola passerà poi a Daniele Novara, direttore del Centro psicopedagogico per la pace e la gestione dei conflitti di Piacenza, e coautore del libro «I bulli non sanno litigare».

Serata con Dante Alighieri per i lions seriani

Stasera alle 20 il Lions club Valseriana si riunirà al ristorante «Don Luis» di Torre Boldone, dove il socio Giovanni Dal Covolo parlerà di Dante Alighieri.

Da Villa di Serio un viaggio in Russia

La parrocchia di Villa di Serio organizza un pellegrinaggio in Russia, dal 31 luglio al 7 agosto: un'occasione per scoprire la storia, l'arte e la cultura di questo Paese attraverso la visita a Mosca e San Pietroburgo, ma anche per conoscere le comunità cristiane del luogo. Per informazioni 035.668642 (ore serali).

GAZZANIGA

Nuovi pc per il laboratorio delle medie

Pronte 25 postazioni con schermi piatti: saranno usate anche per i corsi degli adulti



Una classe nel nuovo laboratorio d'informatica

L'informatica è più bella alle scuole medie di Gazzaniga, con il nuovo laboratorio: 25 postazioni con monitor Led a schermo piatto e stampanti e un video proiettore. La scuola era stata dotata, negli Anni Novanta, di 12 postazioni: le vecchie attrezzature sono state sostituite con altre recenti e il parco pc potenziato, grazie a un finanziamento del Comune di 20.000 euro. Il laboratorio è ospitato in un'aula di circa 50 metri quadrati, al primo piano della scuola. L'impianto elettrico del laboratorio è stato messo a norma come prevede la leg-

ge 626 sulla sicurezza. «Le attrezzature, infatti - spiega il dirigente scolastico Giancarlo Perani - verranno utilizzate anche per attività extrascolastiche quali i corsi di informatica di base per adulti, organizzati dal Comune, e quelli per gli anziani che frequentano la Terza Università. Anche la scuola si attiverà istituendo corsi di formazione e approfondimento per docenti e alunni, in modo da utilizzare al massimo le opportunità offerte dalle attrezzature a disposizione».

F. I.

ALZANO

Collage e ori in mostra

Il mese di marzo alla «Mazzoleni art gallery» di Alzano sarà in compagnia di Silvia Porro e Michela Villa, che presentano la loro mostra «Contatti». Nei locali di piazza Garibaldi l'arte orafa di Michela Villa, 37 anni, che si ispira a teatro, fotografia e design per creare opere che non sono gioielli, ma autentiche sculture, si sposa con le incisioni e i collage di Silvia Porro, 35 anni, dove fanno capolino cinema, moda, fotografia, rotocalchi e pubblicità, creando spazi urbani che si dilatano e si accorciano in funzione del tempo e spazi che si rompono, che cadono in frantumi dove ognuno di noi deve lottare per ritagliarsi il proprio frammento di mondo. L'inaugurazione si terrà sabato alle 17.30 con un buffet di benvenuto per gli affezionati clienti, alla presenza delle due artiste milanesi. L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni, domeniche escluse, dalle 9.30 alle 18.45.

Dall'oratorio di Cene, Barbara spicca il volo con Dr Faust



Barbara Perani con Fabrizio Frigeni in concerto

«Questa sera è nata una nuova stella del rock'n'roll». Con queste parole Dr Faust, il cantante-leader della blues band «Dr Faust and the coffee house brothers» ha presentato la chitarrista ospite della serata che si è tenuta pochi giorni fa al locale «La scala caffè» di Bergamo. Lei è Barbara Perani, diciassettenne di Cene, un talento fuori dal comune per la sua età. La sua avventura comincia a 12 anni: il povero Pier Morandi, a scuola, propone a tutti gli alunni di partecipare al suo corso di chitarra acustica. Barbara subito si ricorda di quando, ancora molto piccola, aveva trovato uno strano strumento in soffitta e ne era rimasta affascinata. «I primi brani che ho iniziato a suonare fanno parte della grande musica americana degli Anni Sessanta e Settanta (Crosby Stills Nash & Young, Bob Dylan, Eagles), conosciuta grazie alla band cene «Notforsale». Verso i 14 anni cominciano per Barbara le prime esibizioni dal vivo, grazie ai numerosi spettacoli proposti dal curato don Massimo Cornelli per i giovani

dell'oratorio. La vera svolta arriva nel 2004 con un vero e proprio musical: Barbara conosce Fabio Rossi, che la guida nella scoperta della chitarra elettrica, fino allo scorso anno, quando il suo maestro diventa Luigi Suardi. Grazie alla sua passione, circa un mese fa è riuscita a entrare in contatto con uno dei più famosi chitarristi della Bergamasca, Fabrizio Frigeni, che lavora al fianco di Syria, 883, Zero, Pausini, Ramazzotti. Con lui ha suonato per la prima volta al «Ninfea» di Spinone al Lago, in occasione del compleanno di Dr Faust. In questa serata ha affiancato i componenti dei «Mr. Feedback», Led Zeppelin tribute band di Bergamo. Ancora più emozionante è stata la serata di venerdì scorso, con la band «Dr Faust and the coffee house brothers» composta, oltre che da Dr Faust e Frigeni, dal bassista Nik Mazzucconi, dal tastierista Dave Rossi e dal batterista Paolo Mainardi. «Una grande emozione» commenta lei, pronta a salire sul palco della «Festa giovani» in programma al suo oratorio, la prossima estate.